Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 65 del 25 novembre 2019

Prot. n. 5286 del 2 dicembre 2019

Oggetto: aggiornamento situazione crediti ex cipe. - Azioni da intraprendere per il recupero dei crediti

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 25 (venticinque) del mese di novembre, alle ore 19.30, in Valganna (VA), Piazza Grandi presso la Sala Polivalente Comunale, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Assente:

Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"

- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;

- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".

- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: “accantonamenti CIPE ex lege 388/2000”. Indirizzi relativi al richiamo”.

- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."

- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: “accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti”;

- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: “accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti”;

- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";

- P.V. 64 del 12/12/2016, avente ad oggetto: " accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere";

- P.V. 10 del 19/04/2017avente oggetto: Accantonamenti Cipe: approvazione"bozza Accordo relativo alla rateizzazione per i Comuni che devono versare gli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000";

- P.V. 17 del 15/05/2017, avente oggetto: Presa d'atto della rendicontazione degli accantonamenti Cipe ex lege 388/2000, relativamente ai comuni inadempienti.
- PV n. 72 del 20/12/2017 avente per Oggetto: Accantonamenti ex Cipe - azioni conseguenti, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a prendere atto dell'aggiornamento della situazione relativa ai Comuni e Gestori inadempienti e deliberato di approvare i percorsi relativi alla sintesi delle casistiche giuridiche, appositamente descritte nel medesimo atto, e le conseguenti azioni di intervento. Ciò al fine di attivarsi per la richiesta dei preventivi riferiti ad ogni singola azione, per gli eventuali giudizi di accertamento o per i procedimenti monitori, ai sensi del D.M. n. 55/2014 relativi agli diversi interventi nel medesimo atto descritti al punto 2) del deliberato, rispetto alla situazione relativa ai Comuni e Gestori inadempienti, allo studio legale a suo tempo incaricato con proprio precedente provvedimento n.64 del 12/12/2016.

Considerato che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei “Piani stralcio” che prevedevano interventi indispensabili per l’adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l’adeguamento dell’ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;

Visto che:

- in attuazione della normativa poc’anzi richiamata, con delibera n. 23/2001 il CIPE ha fornito degli indirizzi sull’utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l’altro che le risorse individuate per l’attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell’Autorità d’ambito/Provincia;

- con la delibera CIPE 93/2001 è stata approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio, nel caso specifico la Provincia di Varese ha provveduto a deliberare un aumento del 15%;

- gli aumenti delle tariffe sono stati riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;
- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell’utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via riscosse nei diversi anni, per poi riversarle all’ATO.

Dato atto che:

- la società patrimoniale del Comune di Mornago, gestore del servizio acquedotto, Mornago Patrimonio & Servizi s.r.l. è sottoposta a procedura di liquidazione sin dal 2014;
- il Comune di Vergiate, nel corso dell'anno 2018, ha citato in giudizio l'Ufficio d'ATO e AMSC, al fine di vedersi riconoscere il diritto a non effettuare il versamento degli accantonamenti di competenza e che ad oggi è pendente presso il Tribunale di Varese il relativo procedimento civile (Proc. n. 2220/18 Giudice: Dott.ssa Recalcati);

Richiamati i propri precedenti atti di diffida ai Comuni, che non hanno versato ancora gli accantonamenti Cipe, del marzo 2017 con cui si invitavano i medesimi a versare entro 30 giorni le somme dovute o altresì a prendere contatto con gli Uffici di ATO per l’eventuale sottoscrizione di un piano di rientro che preveda una dilazione dei termini di pagamento entro il dicembre 2017.

Richiamate le lettere ultimative del novembre 2017, agli atti, con le quali questo Ufficio richiedeva agli spettabili Comuni e Società inadempienti di dimostrare il proprio impegno a rateizzare l'importo dovuto con scadenza massima prevista entro il dicembre 2018, il proprio impegno scritto attraverso l'approvazione

dell'accordo agli atti, che doveva pervenire con un atto del Consiglio Comunale entro il 30 novembre 2017, previa approvazione della Giunta Comunale e, nel caso di Società, un atto del rispettivo Consiglio di Amministrazione. Si è ritenuto di attuare tale modalità di azioni, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali e nella più ampia ottica di collaborazione; procedura peraltro richiamata e deliberata anche dal Consiglio Provinciale con proprio atto n 46 del 13/09/2018 avente oggetto: "servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della Provincia di Varese - aggiornamento atto di indirizzo.

Richiamati gli ulteriori solleciti inviati nei mesi di gennaio e agosto 2019, tramite posta elettronica certificata, agli atti, con le quali questo Ufficio intimava ai Comuni e alle Società inadempienti, di effettuare il pagamento entro 30 giorni, sia in unica rata sia dando la possibilità di rateizzare l'importo dovuto, ritenendo di attuare tale modalità di azione, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali, nella più ampia ottica di collaborazione istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione da atto dell'AGGIORNAMENTO attuale:

ENTE	IMPORTO DOVUTO	INADEMPIMENTO
COMUNE DI BRUNELLO	€. 2.172,60	Mancato pagamento
COMUNE DI CASCIAGO	indeterminabile	Mancata indicazione fatturazione anni 2011 e 2012 completi
COMUNE DI LONATE CEPPINO	€. 25.645,31	Mancato pagamento
COMUNE DI MORNAGO MORNAGO SERVIZI	€. 89.201,00	Mancato pagamento e mancanza di indicazioni sulla eventuale procedura di liquidazione
COMUNE DI TRADATE SEPRIO SERVIZI	€. 652.908,59	Mancato pagamento

Visti i "pareri favorevoli" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:
Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di richiamare quanto in premessa, che si conferma integralmente e di impegnare ancora una volta il Cda e gli Uffici al recupero dei crediti in premessa indicati, organizzando anche incontri mirati con le realtà inadempienti, dando peraltro atto che la Mornago Patrimonio e Servizi è in liquidazione e che l'Ufficio d'ambito risulta fra i creditori privilegiati, e per la situazione di Vergiate si rende necessario attendere l'esito del procedimento civile instaurato presso il Tribunale di Varese dal Comune di Vergiate nei confronti dell'Ufficio d'Ambito e di AMSC;
2. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa. Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 2 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 2 dicembre 2019 al 16 dicembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 25 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 25 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli